



POR FSE 2014-2020
Asse 2 “Inclusione sociale”

Direttiva
per la presentazione di domanda di
Voucher formativo individuale
per percorsi formativi per Operatore Socio Sanitario
di cui alla DGR n. 688 del 16 maggio 2017 - terzo ciclo



INDICE

1. Riferimenti legislativi, normativi e disciplinari.....	3
2. Elementi di contesto e obiettivi generali	7
3. Finalità e obiettivi generali.....	9
4. Destinatari	9
5. Tipologia di strumento proposta.....	9
6. Tipologia di percorso formativo ammissibile al contributo	10
7. Modalità e tempi per la presentazione della domanda di voucher.....	10
8. Istruttoria e approvazione della graduatoria delle domande di voucher	10
9. Disciplina in materia di aiuti di stato.....	11
10. Tempi ed esiti delle istruttorie.....	11
11. Erogazione del voucher	11
12. Monitoraggio.....	12
13. Comunicazioni	13
14. Indicazione del foro competente	13
15. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.	13
16. Tutela della privacy.....	13



1fef91e



1. Riferimenti legislativi, normativi e disciplinari

L'Avviso di riferimento alla presente Direttiva viene emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio, che sostiene l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile;
- Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- Regolamento delegato (UE) n. 480 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca;
- Regolamento delegato (UE) n. 240 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- Regolamento (UE) n. 184 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;
- Regolamento (UE) n. 288 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca per quanto riguarda il modello per i Programmi Operativi nell'ambito dell'Obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul



Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- Regolamento (UE) n. 821 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento "Omnibus" (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che precisa le categorie di aiuti compatibili con il mercato comune di applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- Decisione Comunitaria C(2014) 8021 final del 29 ottobre 2014 di esecuzione della Commissione che approva l'accordo di partenariato con l'Italia;
- Decisione Comunitaria C(2014), 9751 final del 12 dicembre 2014 di approvazione del Programma Operativo "Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Veneto in Italia;
- Decisione di Esecuzione della Commissione C(2018) 8658 final del 07/12/2018 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9751 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Veneto – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Veneto in Italia;
- Comunicazione della Commissione europea Europa 2020 Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva – Bruxelles, 3.3.2010 COM(2010)2020 Italia 2020 – Piano di azione per l'occupabilità dei giovani attraverso l'integrazione tra apprendimento e lavoro – 16 giugno 2010;
- Artt. 117 e 118 della Costituzione che assegnano alle Regioni competenze residuali in materia di istruzione e formazione professionale e concorrenti in materia di istruzione;
- D.Lgs n. 112 del 31 marzo 1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- D.Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 "Codice dell'amministrazione digitale";
- D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei per il periodo di programmazione 2014/2020";
- Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e successive modifiche e integrazioni;
- Legge 10 dicembre 2014, n. 183 "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro";



- legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001 “Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione” e s.m.i.;
- legge regionale n. 3 del 13 marzo 2009 “Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro”, così come modificata dalla legge regionale n. 21 dell’8 giugno 2012;
- legge regionale n. 8 del 31 marzo 2017 “Il sistema educativo della Regione Veneto”, come modificata con legge regionale 20 aprile 2018, n. 15;
- legge regionale n. 43 del 21 dicembre 2018 “Collegato alla legge di stabilità regionale 2019”;
- legge regionale n. 44 del 21 dicembre 2018 “Legge di stabilità regionale 2019”;
- legge regionale n. 45 del 21 dicembre 2018 “Bilancio di Previsione 2019-2021”;
- DGR n. 1928 del 21/12/2018 “Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2019-2021”;
- DSGP n. 12 del 28/12/2018 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021;
- Legge 30 dicembre 2018, n. 145 Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021;
- DGR n. 67 del 29/01/2019 “Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2019-2021”;
- DGR n. 2895 del 28/12/2012 “Approvazione Linee guida per la validazione di competenze acquisite in contesti non formali e informali. Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri relative ai principi comuni europei concernenti l’individuazione e la convalida dell’apprendimento non formale e informale del 18 maggio 2004. Legge 28 giugno 2012, n. 92. Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita”;
- DGR n. 1020 del 17 giugno 2014, recante l’approvazione del “Documento di Strategia di Ricerca e Innovazione per la Specializzazione Intelligente”, revisionato il 3 luglio 2015 a seguito delle osservazioni CE (C(2014)7854 final);
- DGR n. 669 del 28/04/2015 “Approvazione documento “Sistema di Gestione e di Controllo” Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020” e successivo DDR n. 2 dell’11.01.2019 di modifica e adeguamento;
- DGR n. 670 del 28/04/2015 “Approvazione documento “Testo Unico dei Beneficiari” Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020”;
- DGR n. 671 del 28/04/2015 “Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard”.

Normativa e provvedimenti specifici

- Accordo del 22 febbraio 2001, recepito nella Legge 8 gennaio 2002, n. 1 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2001, n. 402, recante disposizioni urgenti in materia di personale sanitario”, all’art. 1, comma 8;
- L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 “Istituzione dell’elenco regionale degli organismi di formazione accreditati” e successive modificazioni e integrazioni;
- L.R. n. 20 del 16 agosto 2001 “La figura professionale dell’operatore socio-sanitario” e s.m.i.;
- L.R. n. 23 dell’8 novembre 2010 “Modifiche della L.R. n. 19/2002 “Istituzione dell’elenco regionale degli organismi di formazione”;
- L.R. n. 19 del 25 ottobre 2016 “Istituzione dell’ente di governance della sanità regionale veneta denominato Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto – Azienda Zero. Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS”;
- DGR n. 3911 del 31/12/2001 “La figura professionale dell’Operatore Socio-Sanitario”. Avvio dei corsi di formazione per l’anno 2001/2002”;
- DGR n. 359 del 13/02/2004 “Accreditamento degli Organismi di Formazione. Approvazione bando per la presentazione delle richieste di iscrizione nell’elenco regionale” e successive modifiche ed integrazioni;
- DGR n. 2344 del 08/08/2008 “Approvazione Avviso pubblico per la presentazione di progetti per la realizzazione di percorsi formativi per “Operatore Socio Sanitario”. Anno formativo 2008. (L.R. n. 20/2001 – L.R. n. 10/1990 art. 19 e successive modifiche)”;
- DGR n. 742 del 07/06/2011 “Attuazione dell’art. 13, comma 2, della legge regionale 7 gennaio 2011, n. 1 “Modifica della legge regionale 30/01/1997, n. 5 “Trattamento indennitario dei consiglieri regionali” e disposizioni sulla riduzione dei costi degli apparati politici ed amministrativi. Criteri e modalità applicative”;



- DGR n. 2142 del 23/10/2012 “Accertamento della professionalità ai sensi dell'art. 18 della L.R. 10/90 e s.m.i. “Ordinamento del sistema di formazione professionale e organizzazione delle politiche regionali del lavoro”. Modalità di tenuta dell'elenco delle disponibilità dei Presidenti di Commissione d'Esame e precisazione della disciplina specifica per i dipendenti regionali”;
- DGR n. 98 dell'11/02/2014 “Individuazione e definizione delle modalità di utilizzo di un “logo” regionale da parte degli iscritti nell'elenco regionale degli Organismi di formazione e/o orientamento accreditati. Accreditamento degli Organismi di formazione di cui alla L.R. n. 19/2002;
- DGR n. 2120 del 30/12/2015 “Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.”;
- DGR n. 1359 del 09/10/2015 “Programmazione dell'offerta formativa per Operatore Socio Sanitario anno 2016. Apertura termini. L.R. 20/2001”;
- DGR n. 251 del 08/03/2016 “Approvazione documento “Testo Unico Beneficiari” relativo agli adempimenti per la gestione di progetti formativi delle attività formative riconosciute ai sensi dell'art. 19 della L.R. 10/1990”, Allegato A;
- DGR n. 951 del 22/06/2016 “Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto per l'avvio sperimentale di percorsi di integrazione delle competenze finalizzati all'acquisizione dell'attestato di qualifica professionale di Operatore socio sanitario da attuarsi presso le Istituzioni scolastiche del Veneto ad indirizzo “Servizi Socio Sanitari”. (L.R. n. 30/01/1990, n. 10, L.R. n. 16/08/2001, n. 20)”;
- DGR n. 1568 del 10/10/2016 “Approvazione Direttiva per la presentazione delle domande “Verso la qualifica di OSS. Percorsi di integrazione delle competenze per diplomati IPS indirizzo servizi socio sanitari” previste dal protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto di cui alla DGR n. 951 del 22/06/2016. (L.R. 30/01/1990, n. 10 – L.R. 16/08/2001, n. 20)”;
- DGR n. 688 del 16/05/2017 “Programmazione dell'offerta formativa per Operatore Socio Sanitario triennio 2017/2019. Approvazione dell'Avviso pubblico e della Direttiva per la presentazione di progetti formativi a riconoscimento regionale, rivolti ad aspiranti Operatori Socio Sanitari, per il triennio 2017/2019. Legge regionale 16 agosto 2001, n. 20 e s.m.i.”;
- Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 230 del 05/04/2017 “Riconoscimento di crediti formativi relativi al percorso per Operatore Socio Sanitario per le attività svolte in alternanza scuola lavoro nell'ambito del triennio finale degli Istituti Professionali a indirizzo “Servizi Socio-Sanitari”. DGR n. 951 del 22/06/2016 “Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto per l'avvio sperimentale di percorsi di integrazione delle competenze finalizzati all'acquisizione dell'attestato di qualifica professionale di Operatore Socio Sanitario da attuarsi presso le Istituzioni scolastiche del Veneto a indirizzo “Servizi Socio Sanitari”. (L.R. 30/01/1990, n. 10 - L.R. 16/08/2001, n. 20)”;
- Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 569 del 18 maggio 2017 di approvazione modulistica e guida alla progettazione per la presentazione di progetti formativi di cui alla DGR 688 del 16/05/2017 per Operatore Socio Sanitario L.R. 20/2001;
- Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 21 del 01/03/2017 “Approvazione Direttiva per l'organizzazione presso le Aziende e gli enti del Servizio Sanitario regionale del Veneto delle attività di tirocinio previste dal corso per Operatore socio sanitario (L.R. 20/2001 e s.m.i.). Definizione degli obiettivi di tirocinio”;
- Decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 90 del 16 luglio 2018 “Definizione protocollo minimo per la sorveglianza sanitaria destinata agli iscritti ai corsi per Operatore Socio-Sanitario”;
- Delibera del Consiglio Regionale n. 14 del 22 gennaio 2019 relativa alla mozione n. 413 del 18 ottobre 2018 presentata dai consiglieri Brescacin, Rizzotto, Finco, Villanova, Michieletto, Forcolin, Gidoni, Sandonà, Ciambetti, Gerolimetto, Fabiano Barbisan, Lanzarin, Semenzato e, in fase di approvazione, dai consiglieri Boron e Riccardo Barbisan “Operatori socio-sanitari: soddisfare i nuovi e maggiori bisogni”.



2. Elementi di contesto e obiettivi generali

I dati resi noti nel Rapporto Statistico 2018 evidenziano che il tasso di occupazione veneto, pari al 70,8%, è prossimo al target europeo del 75% fissato per il 2020 nella strategia Europa 2020 superando l'obiettivo più contenuto proposto dal Governo italiano pari al 67%; si è verificato inoltre che anche la qualità dell'occupazione è più elevata rispetto alla media nazionale. Si rileva un aumento delle percentuali di trasformazione, nel corso di un anno, da lavori instabili a stabili e una diminuzione delle quote di occupati che risultano precari da almeno cinque anni nonché di lavoratori dipendenti con stipendio basso. Nel perseguire l'obiettivo precedentemente citato e in linea con le sfide della programmazione 2014-2020, riguardanti la promozione dell'inclusione attiva nella società e nel mercato del lavoro di gruppi più vulnerabili nonché il superamento delle disuguaglianze, la Regione del Veneto ha promosso numerose iniziative incentrate sull'attivazione della persona alla lotta e all'esclusione sociale così come indicato nella Strategia Europa 2020.

Il POR FSE Veneto 2014-2020 ha pianificato misure volte a incentivare l'ingresso o il reingresso delle persone a rischio povertà nel mercato del lavoro regionale attraverso percorsi di inclusione attiva. Sulla scorta di tali indicazioni la Regione del Veneto ha finanziato la priorità 9.i "L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità, la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità".

L'Avviso di riferimento alla presente Direttiva, incardinato sull'Asse II "Inclusione Sociale", è mirato a favorire l'occupabilità di soggetti svantaggiati nel mercato del lavoro e di contrastare la disoccupazione anche di lunga durata attraverso l'attuazione di iniziative finalizzate. A questo proposito, verificata la consistente e manifesta richiesta del territorio della figura professionale dell'Operatore socio-sanitario (di seguito OSS), figura-chiave per i servizi di sanità territoriale, di assistenza domiciliare e nei centri servizi per anziani e disabili, dalle case di riposo ai centri diurni occupazionali promossi dalla Regione del Veneto, si ritiene di dare sostegno a coloro che intendano partecipare ai percorsi formativi per OSS.

Si segnala che il provvedimento si inserisce nella cornice delle azioni a sostegno dell'Obiettivo Tematico 9 del Fondo Sociale Europeo per il periodo 2014-2020 e della priorità d'investimento 9.i, il cui risultato atteso è quello di realizzare interventi multi professionali e sperimentali orientati a rendere effettiva l'inclusione sociale attiva dei destinatari, incrementando il tasso di partecipazione attiva dei soggetti disoccupati nel mercato del lavoro. Attualmente, uno degli elementi che ha disincentivato nei soggetti più disagiati la partecipazione ai corsi, è legato alla quota di partecipazione, interamente a carico del corsista, che ammonta mediamente a € 1.500,00.

La figura dell'OSS è stata istituita con la legge regionale n. 20/2001, con la quale la Regione del Veneto ha definito i contesti operativi, le attività e le competenze che la caratterizzano, nonché le modalità gestionali e organizzative dei percorsi formativi. La legge stabilisce che la Giunta regionale, sulla base del fabbisogno di OSS annualmente determinato, programmi l'attivazione dei corsi. Dal 2001 a oggi sono stati approvati 9 provvedimenti di bando (oltre ai 12 provvedimenti per l'integrazione dei percorsi scolastici degli Istituti Professionali per i Servizi Socio Sanitari e i 2 provvedimenti per la sanatoria 50 ore) presentati di concerto dagli Assessori competenti negli ambiti della formazione, della sanità e dei servizi sociali.

La stessa legge n. 20/2001 ha previsto il cofinanziamento dei corsi da parte della Regione. Nei primi anni di attuazione, i bandi sono stati cofinanziati con risorse dell'Area Sanità e Sociale. Dal 2006 la progressiva riduzione della quota di cofinanziamento regionale ha comportato l'antieconomicità della spesa derivante dagli oneri amministrativi e finanziari per gli Organismi di Formazione (di seguito OdF) gestori dei percorsi formativi per OSS. A partire quindi dal 2007 e fino all'ultimo bando, di cui alla DGR n. 688/2017 che si articola in tre anni di programmazione, il cofinanziamento è interamente a carico del partecipante. Fino ad oggi quindi i provvedimenti regionali hanno disciplinato un cofinanziamento a carico dei corsisti per € 1.500,00 per un massimo di 30 utenti/corso. Questo modello è stato adottato da 4 diversi provvedimenti, per un totale di oltre 400 corsi che hanno consentito il conseguimento della qualifica professionale a oltre 13.000 utenti.

A fronte delle stime di fabbisogno di OSS rese note dalle Associazioni Datoriali, tenuto conto delle caratteristiche dei destinatari nonché dello sforzo sostenuto nell'investimento formativo, si propone l'istituzione di un voucher esclusivamente per i destinatari dei percorsi OSS di cui alla DGR n. 688 del 16/05/2017, terzo ciclo. Ciascun destinatario in possesso dei requisiti di seguito definiti, potrà ricevere un voucher per il percorso formativo pari a € 1.500,00.



Si sottolinea che, a seguito dell'applicazione del Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 90 del 16 luglio 2018 "Definizione protocollo minimo per la sorveglianza sanitaria destinata agli iscritti ai corsi per Operatore Socio-Sanitario", sono obbligatori nuovi accertamenti sanitari ritenuti imprescindibili per coloro che partecipano a corsi per OSS e di conseguenza gli OdF gestori hanno visto un aumento degli oneri finanziari a loro carico.

In ragione di quanto esposto e di ulteriori oneri finanziari derivanti dall'aumento delle quote INAIL per gli allievi che svolgeranno i tirocini nel settore sanitario, nonché degli oneri amministrativi connessi al cofinanziamento pubblico (presentazione domanda, supplemento istruttoria requisiti, spese per fidejussioni, rendicontazione), si ritiene di aumentare l'importo pro-capite per la partecipazione al percorso per OSS da € 1.500,00 - stabilita come tetto massimo/destinatario dal 2007 - alla quota fissa di € 2.000,00. La congruenza della quota sopra indicata trova conferma nel panorama nazionale con riferimento ai percorsi autorizzati in attuazione dei provvedimenti emanati da altre Amministrazioni regionali, per l'accesso ai quali è prevista una quota analoga o superiore¹.

I destinatari del voucher saranno comunque tenuti a versare all'OdF gestore una quota fissa di € 500,00.

Di seguito si riporta la scheda sintetica degli obiettivi e delle azioni del POR FSE Veneto 2014-2020 di riferimento per il presente Avviso.

Obiettivo generale	Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione.
Asse 2	Inclusione sociale
Obiettivo Tematico (art. 9 Reg. UE 1303/13)	9 Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni discriminazione.
Obiettivo specifico POR	7 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale.
Priorità d'investimento (art. 3 Reg. UE 1304/13)	9.i Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità.
Risultato atteso dall'Accordo di Partenariato (allegato A del POR)	RA 9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro attraverso percorsi integrati e multidimensionali di inclusione attiva delle persone maggiormente vulnerabili (persone svantaggiate, ai sensi dell'articolo 4, comma 1 della legge n. 381/1991, vittime di violenza o grave sfruttamento e a rischio di discriminazione, altri soggetti presi in carico dai rischi sociali).
Indicatori di risultato	CR09 Partecipanti svantaggiati che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento.
Indicatori di realizzazione	CO01 i disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata CO02 i disoccupati di lungo periodo CO03 le persone inattive CO04 le persone inattive che non seguono un corso di insegnamento o una formazione CO06 le persone di età inferiore ai 25 anni CO07 le persone di età superiore a 54 anni CO08 i partecipanti di età superiore ai 54 anni che sono disoccupati, anche di lungo periodo, o inattivi e che non seguono un corso di istruzione o formazione CO15 i migranti, le persone di origine straniera, le minoranze (comprese le comunità emarginate come i rom) CO17 le altre persone svantaggiate CO19 le persone provenienti da zone rurali
Eventuale tematica secondaria FSE (allegato I Reg. CE 215/14)	06 Non discriminazione

¹ Si citano in proposito, a mero titolo esemplificativo, la Regione Emilia Romagna (DGR n. 911 del 13/07/2015), Lombardia (DGR n. 5101 del 18/07/2007), Abruzzo (DGR n. 703 del 04/11/2014), Umbria (DGR n. 879 del 02/08/2018), Marche (DGR n. 666 del 20/05/2008).



Eventuali specifici gruppi target (paragrafo 5.2 e tabella 22 del POR)	Famiglie a rischio di povertà o non esclusione sociale, con priorità alla presenza di minori Disoccupati di lunga durata Altre tipologie di svantaggio
Azioni	8.13 Azioni per la creazione e la sperimentazione di servizi innovativi per le persone maggiormente vulnerabili
Risorse assegnate	€ 2.000.000,00

3. Finalità e obiettivi generali

Il presente provvedimento è finalizzato a sviluppare una maggiore attrattività verso i percorsi formativi per OSS incrementando il numero degli operatori formati e soddisfare il fabbisogno professionale delle strutture e dei servizi socio sanitari e socio assistenziali del territorio regionale.

Si richiama che lo standard formativo e professionale dell'OSS è stato recepito con la legge regionale n. 20/2001, con cui sono stati definiti i contesti operativi, le attività e le competenze della figura professionale, nonché le modalità gestionali e organizzative dei percorsi formativi. Il percorso si articola in 480 ore di apprendimento teorico e 520 ore dedicate ai tirocini che possono svolgersi presso le strutture e i servizi dell'intero territorio regionale.

Si ritiene quindi di sostenere la partecipazione degli interessati al percorso formativo finalizzato all'acquisizione della qualifica di OSS di cui alla DGR n. 688 del 16/05/2017, terzo ciclo, attraverso l'erogazione di un voucher *ad hoc e ad personam* per la partecipazione ai corsi, promuovendo nel contempo le pari opportunità di accesso e di non discriminazione e agevolando l'occupabilità anche dei soggetti svantaggiati.

4. Destinatari

L'iniziativa si rivolge a persone disoccupate ai sensi del D.Lgs. n. 150/2015, art. 19, comma 1, che, oltre ad essere residenti o domiciliati nel territorio dei Comuni della Regione del Veneto, siano in possesso di almeno una delle seguenti condizioni:

- 1) durata della disoccupazione pari ad almeno 6 mesi;
- 2) non aver avuto un impiego regolarmente retribuito negli ultimi 6 mesi.

Ai fini della certificazione dello stato di disoccupazione si precisa che, in base all'art. 19 del citato decreto legislativo n. 150/2015, le condizioni che definiscono lo stato di disoccupazione sono:

- essere privi di impiego (componente soggettiva);
- dichiarare, in forma telematica al Sistema unitario delle politiche del lavoro, la propria immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa ed alla partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro (componente oggettiva).

Si precisa altresì che con la legge 28 marzo 2019, n. 26, art. 4, comma 15quater (Reddito di Cittadinanza), sono considerati in stato di disoccupazione anche i lavoratori il cui reddito da lavoro dipendente non superi euro 8.000 o autonomo non superi euro 4.800.

Per il riconoscimento dello stato di disoccupazione, è necessario che l'interessato si rivolga al Centro per l'Impiego territorialmente competente per il rilascio del documento attestante la condizione.

5. Tipologia di strumento proposta

Il sostegno alla partecipazione degli interessati al percorso formativo finalizzato all'acquisizione della qualifica di OSS di cui alla DGR n. 688 del 16/05/2017, terzo ciclo, avverrà tramite l'erogazione di un voucher *ad hoc e ad personam* per la partecipazione ai corsi.

Lo strumento del voucher proposto presenta le seguenti caratteristiche:

- quota fissa, pari a 1.500,00 a persona;
- vincolo di spesa, relativo al percorso suddetto.



Ciascun destinatario può richiedere un voucher per il percorso formativo pari a € 1.500,00 fino a esaurimento delle risorse pubbliche disponibili, che ammontano complessivamente a € 2.000.000,00. In riferimento al terzo ciclo dei percorsi formativi per OSS di cui alla DGR n. 688/2017, che prevede l'avvio di 63 corsi per 1890 potenziali partecipanti, sono potenzialmente assegnabili 1.333 voucher.

Qualora il numero delle domande di voucher superi l'ammontare del contributo pubblico disponibile, l'accesso al beneficio sarà valutato in ordine di punteggio conseguito dai destinatari nella selezione unica regionale, le cui linee guida sono state disciplinate con decreto n. 679 del 16/06/2017.

È comunque fissata una quota di cofinanziamento procapite da parte degli interessati pari ad € 500,00 il cui versamento, debitamente documentato, costituisce la condizione per il pagamento del voucher da parte regionale in sede rendicontale.

6. Tipologia di percorso formativo ammissibile al contributo

Il voucher può essere richiesto esclusivamente per il percorso professionale finalizzato al conseguimento della qualifica professionale di OSS di cui alla L.R. n. 20 del 16 agosto 2001, in applicazione della DGR n. 688 del 16 maggio 2017, terzo ciclo, "Programmazione dell'offerta formativa per Operatore Socio Sanitario triennio 2017/2019. Approvazione dell'Avviso pubblico e della Direttiva per la presentazione di progetti formativi a riconoscimento regionale, rivolti ad aspiranti Operatori Socio Sanitari, per il triennio 2017/2019. Legge regionale 16 agosto 2001, n. 20 e s.m.i." e dei DDR n. 798 del 08/07/2019 e n. 806 del 10/07/2019.

7. Modalità e tempi per la presentazione della domanda di voucher

Il termine per la presentazione della domanda di concessione del Voucher Formativo Individuale è fissato all' **11 novembre 2019**, con le seguenti modalità:

- a) la domanda di voucher può essere presentata dai candidati corsisti OSS idonei alla prova di selezione al corso, di cui alla DGR n. 688/2017 – terzo ciclo e in possesso dei requisiti previsti al precedente par. 4 (*Destinatari*), utilizzando il modello di formulario predisposto dalla Direzione Formazione e Istruzione² e con allegata la documentazione rilasciata dal Centro per l'Impiego attestante i requisiti di disoccupazione:
 - scheda anagrafico professionale;
 - eventuale attestazione dello stato di conservazione della disoccupazione;
- b) l'OdF, dopo aver ricevuto la domanda di Voucher e la documentazione a essa allegata dal destinatario, rilascia a quest'ultimo un documento di ricevuta della documentazione presentata;
- c) l'OdF trasmette alla Direzione Formazione e Istruzione, tramite il portale SIU, le domande di Voucher presentate dai destinatari selezionati e ammessi al corso OSS, a partire dal giorno successivo al raggiungimento del 5% del monte ore del corso³ e comunque entro e non oltre le ore 12 del 21 febbraio 2020.

8. Istruttoria e approvazione della graduatoria delle domande di voucher

La procedura di selezione delle domande è di competenza della Regione del Veneto, che è responsabile della correttezza formale e sostanziale della stessa, nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, pari opportunità e non discriminazione.

In coerenza a quanto disposto anche dalla presente Direttiva, le domande caricate nel portale SIU sono istruite in ordine all'ammissibilità e successivamente sottoposte a valutazione di merito.

² Il modello di formulario sarà approvato successivamente con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

³ Limite massimo per l'inserimento di eventuali nuovi corsisti, disposto dal paragrafo 5 "Destinatari" di cui alla Direttiva All. B alla DGR n. 688/2017.



- a) Le domande di voucher sono **ammissibili** se rispettano le seguenti condizioni:
- sono compilate e presentate all’OdF gestore secondo le modalità sopra stabilite al par. 7;
 - sono trasmesse dall’OdF gestore alla Direzione Formazione e Istruzione attraverso l’applicativo SIU entro i termini fissati al precedente par. 7.

La presenza di tutti questi elementi non dà punteggio, ma la loro assenza determina la non ammissibilità della domanda, che non sarà quindi sottoposta alla successiva valutazione.

- b) La **valutazione di merito**, successiva alla verifica, sulla base della documentazione allegata alla domanda, della sussistenza in capo ai soggetti richiedenti dei requisiti soggettivi indicati nella Direttiva, è effettuata secondo i seguenti criteri:
- individuazione dei soggetti destinatari del voucher in funzione del punteggio di selezione⁴ al corso OSS, ove necessario;
 - a parità di punteggio, la priorità è attribuita al candidato più giovane (L. n. 191/1998, art. 2).

La procedura di selezione si conclude con la predisposizione del verbale di selezione e la stesura della graduatoria di ammissione al voucher.

9. Disciplina in materia di aiuti di stato

I contributi pubblici di cui alla presente Direttiva sono destinati alla copertura parziale di costi di attività formative e sono rivolti a persone; come tali, non costituiscono aiuti di stato.

10. Tempi ed esiti delle istruttorie

La graduatoria di ammissione al voucher sarà approvata con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione entro 20 (venti) giorni successivi al previsto termine per la presentazione delle domande nel portale SIU. Qualora la data prevista per gli esiti dell’istruttoria coincida con il sabato il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

Il suddetto Decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e nel portale della Giunta regionale. Le valutazioni espresse per ogni singola domanda saranno consultabili presso la Direzione Formazione e Istruzione dai soggetti aventi diritto secondo le vigenti disposizioni normative.

Le graduatorie degli aventi diritto al voucher saranno comunicate esclusivamente attraverso il portale della Giunta regionale <http://www.regione.veneto.it>, che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell’istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai soggetti interessati di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

11. Erogazione del voucher

Il voucher è riconosciuto al richiedente a seguito della istruttoria da parte della Direzione Formazione e Istruzione e all’approvazione della graduatoria di ammissione al voucher con decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

Il voucher è direttamente erogato all’OdF con le seguenti modalità:

- A) dopo la pubblicazione, da parte della Direzione Formazione e Istruzione, della graduatoria di ammissione al voucher, l’OdF titolare della domanda può effettuare la richiesta di anticipo alla Regione del Veneto, per un importo pari al 50% del voucher per ciascuno dei titolari di voucher iscritti al corso;
- B) il valore del voucher sarà riconosciuto al raggiungimento, da parte del destinatario, del 90%⁵ del

⁴ Le linee guida della prova di selezione sono state disciplinate con decreto n. 679 del 16/06/2017.



monte ore presenze⁶;

L'OdF gestore che presenta richiesta di anticipo deve produrre una copertura di polizza fidejussoria pari al 50% del valore complessivo del contributo pubblico dei voucher relativi agli iscritti al percorso, sulla base della graduatoria oggetto di approvazione.

Cause di forza maggiore e decadenza del beneficio

Il voucher sarà interamente riconosciuto anche nel caso di sopraggiunta impossibilità a proseguire la frequenza del percorso formativo per gravi, giustificati e documentati motivi di salute (gravidanza, malattia ecc..).

Il titolare del voucher decade dal beneficio in caso di mancato raggiungimento della soglia minima di frequenza prevista, in assenza dei motivi di cui sopra. In tal caso, il rapporto finanziario tra le parti è definito dal contratto.

12. Monitoraggio

I soggetti accreditati devono garantire la corretta esecuzione dei servizi di interesse generale a tutela degli utenti finali destinatari dell'operazione.

Sono previste azioni di monitoraggio sia quantitativo che qualitativo per verificare l'efficacia della iniziativa. Il monitoraggio è previsto in itinere e a conclusione delle attività progettuali.

- Monitoraggio in itinere: avrà luogo in momenti e situazioni diverse:
 - in occasione delle verifiche periodiche relativamente al numero di utenti avviati e frequentanti dei percorsi;
 - in occasione di visite ispettive che saranno programmate dalla Direzione Formazione e Istruzione e realizzate presso le sedi di svolgimento delle attività progettuali, per un riscontro fattuale qualitativo. Nell'ambito di tale azione di monitoraggio la Direzione Formazione e Istruzione potrà coinvolgere anche i destinatari dell'intervento;
- Monitoraggio finale: sulla base degli esiti del monitoraggio in itinere e delle problematiche emerse in fase di realizzazione, sarà valutata la possibilità di realizzare presso gli uffici regionali o presso la sede del soggetto proponente/gestore degli interventi, anche un incontro finale secondo le modalità che saranno definite dalla Direzione Formazione e Istruzione. Tale incontro fungerà da momento di valutazione dell'iniziativa e di verifica dei risultati raggiunti. In quest'occasione potranno essere raccolte eventuali proposte per successive attività da programmare.

Per quanto riguarda il monitoraggio quantitativo, faranno da riferimento fondamentale le finalità contenute nella presente Direttiva, ovvero sostenere la partecipazione della persona a un percorso formativo finalizzato all'acquisizione della qualifica di operatore socio sanitario di cui alla DGR n. 688/2017, terzo ciclo.

Sulla base dei dati raccolti attraverso i monitoraggi che saranno realizzati, sarà calcolato l'indice di efficacia dei voucher attivati come segue: $\text{Indice di Efficacia (IE)} = \frac{n. \text{destinatari, titolari di voucher, che hanno frequentato almeno il 90\% monte ore presenze}}{n. \text{totale di destinatari che hanno frequentato il percorso}}$

Gli esiti delle attività di monitoraggio saranno tenuti in considerazione ai fini della valutazione dell'efficacia dell'iniziativa e diffusi secondo i canali di comunicazione regionali.

⁵ Il 90% di frequenza del monte ore rappresenta il limite minimo per l'ammissione all'esame di qualifica professionale come disposto dal comma 1, art. 11 della L.R. n. 20/2001 e ripreso dal par. 9 della Direttiva All. B alla DGR n. 688/2017.

⁶ In caso di disponibilità di risorse per mancato raggiungimento del monte ore presenze, sarà valutata la possibilità di procedere allo scorrimento della graduatoria di ammissione al voucher.



13. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione alla presente Direttiva saranno comunicate nel portale della Giunta regionale www.regione.veneto.it⁷ che vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. È fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito anche per essere informati di eventuali risposte a quesiti di interesse generale (FAQ).

I soggetti gestori sono invitati a trasmettere tempestivamente le eventuali comunicazioni, compresi i quesiti relativi alla progettazione o gestione delle attività oggetto della presente Direttiva agli uffici regionali. Si raccomanda ai soggetti proponenti di consultare regolarmente i suddetti siti al fine di garantire un tempestivo aggiornamento delle informazioni.

14. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

15. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 è il Dott. Massimo Marzano Bernardi – Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

16. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 di adeguamento del D.Lgs. n. 196/2003 alle disposizioni del Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation* – GDPR).

La relativa "informativa" è disponibile per la consultazione nel portale www.regione.veneto.it⁸.

⁷ <http://www.regione.veneto.it/web/formazione/moduli-reg>

⁸ <http://www.regione.veneto.it/web/guest/privacy>.

